



Roma, 18 APR. 2003 20

*Ministero
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale degli affari generali,
risorse umane e attività ispettiva**

Div. III - Ufficio Onorificenze
Prot. N.º 32463/ONR

*Allegati
Risposta al f. N.º*

del

All. Dirigenti Generali
delle Direzioni Generali del
Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali
S E D E

Ai Dirigenti
delle Divisioni V e XII
della Direzione generale degli
AA.GG. risorse umane e attività
ispettiva
S E D E

OGGETTO Onorificenze O.M.R.I.
Ordine "Al Merito della
Repubblica
Legge 3.3.51, n.178

A tutti i Dirigenti delle Direzioni
Regionali e Provinciali del lavoro
LORO SEDI

All'Assessorato Regionale del lavoro
Della Regione Siciliana - Ispettorato
Regionale del Lavoro
Piazza Castelnuovo 35
90141 PALERMO

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Lavoro - Via Gilli, 4
38100 TRENTO

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione XIX[^]
Ispettorato del lavoro
Via L.da Vinci, 7
39100 BOLZANO



Alle Organizzazioni sindacali dei
datori di lavoro e dei lavoratori
LORO SEDI

e.p.c. Al Gabinetto dell'On.le Ministro
SEDE

Ai Sottosegretari di Stato -Loro S

Come è noto alle SS.LL., il conferimento di onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", di cui alla legge istitutiva 3 marzo 1951, n. 178, è preceduto da un preciso ed articolato iter procedimentale che comprende l'inoltro di motivazioni relative al personale dipendente ritenuto meritevole di segnalazione.

Affinché tali segnalazioni siano sempre più aderenti allo spirito ed agli obbiettivi previsti dalla legge, si rende opportuno richiamare l'attenzione sui principi informativi della normativa,

*Le organizzazioni, per ogni ulteriore informazione, compimento e indicazione nella risposta
al f. N.º del Protocollo, le Divisioni a cui si risponde.*

come riaffermati e sviluppati dal Capo dello Stato in occasione del 50° anniversario dell'istituzione di tali onorificenze alla luce, altresì dei significativi mutamenti intervenuti nel contesto ordinamentale.

Fra i principi in questione emerge, quale momento di particolare valutazione ed interesse, quello del merito personale e sociale quale elemento centrale prioritario rispetto al criterio dell'automatismo connesso all'età, all'anzianità di servizio, alla carriera ed ai pregressi riconoscimenti onorifici.

In tale prospettiva va rilevata l'importanza della congruità e dell'adeguatezza della motivazione al grado onorifico richiesto, con l'indicazione, in termini puntuali e circostanziati, dei meriti riconoscibili al soggetto da insignire.

L'onorificenza si pone, infatti, come un segno tangibile di gratitudine e riconoscimento che, pertanto, deve essere ampiamente e puntualmente giustificata.

Con particolare riferimento alla categoria dei dipendenti pubblici, il Presidente della Repubblica ha evidenziato che l'onorificenza deve premiare la dedizione e la cura profuse nell'esercizio dell'attività lavorativa, al fine di migliorare e rendere maggiormente efficienti i servizi dell'istituzione nella quale si opera.

Rivolge, inoltre, speciale attenzione al volontariato e all'impegno sociale che assurgono ad ulteriori e pregnanti elementi di valutazione.

Resta fermo che le onorificenze potranno riguardare unicamente coloro che abbiano raggiunto il 35° anno di età.

Allo scopo, infine, di rendere più agevole il procedimento concessorio, si pone l'accento sulla necessità di corredare le segnalazioni dei lavoratori di tutte le informazioni sulla persona, sui suoi meriti e sulle eventuali onorificenze in precedenza ottenute in modo tale che la relativa istruttoria sia il più possibile completa ed esaustiva.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Mario Notaro

